

Coppe europee Atto 1°

Goleada di Viali e compagni nel debutto di Coppa Campioni. Doppiette di Lombardo e Dossena, rete di Silas. Sbloccato il risultato dopo appena dieci minuti, diventa tutto facile per i doriani. Norvegesi deludenti Pagliuca completamente inoperoso. Grande prova del «vecchio» Cerezo

SAMPDORIA-ROSENBERG 5-0

SAMPDORIA: Pagliuca 6, Mannini 6,5, Orlando 6,5, Pari 6,5, Vierchow 6,5, Katanec 6 (46' Lanna 6); Lombardo 7, Cerezo 7, Viali 7, Dossena 7,5 Silas 7. ROSENBERG: Rise 4, Husby 5, Tangen 5 (58 Bragstad 5), Eggen 5, Henritaken 5, Ingerbrigsten 5, Hansen 5 (50' Brattbakk 5), Skammelsrud 5,5, Loken 5, Soerloth 5,5, Strand 5. ARBITRO: McCluskey (Scozia) 6. RETI: 10' Lombardo, 27' e 55' Dossena, 75' Silas, 84' Lombardo. NOTE: serata calda, terreno in condizioni discrete. Angoli 10 a 2 per la Samp. Spettatori 30mila circa. In tribuna il ct della Nazionale Vicini e l'ex allenatore del Milan, Arrigo Sacchi.

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

GENOVA. Serata di gol: la Sampdoria ne segna cinque, altrettanti li regala, poteva finire con un punteggio record questo debutto in Coppa Campioni. Troppo modesto il Rosenberg che pure in campionato è quarto: al ct Vicini, in tribuna, sarà sembrato impossibile che proprio questo football norvegese ci abbia eliminato dal campionato europeo. Ma tant'è: la Samp vince perché è più forte, naturale, ma anche perché Boskov azzecca tutto sotto l'aspetto tattico. Manca Mancini e lo slavo lo rimpiazza con Silas e Dossena i quali a turno danno una mano a Viali, a sua volta assai manovriero e non puntale isolato: in questo modo la difesa a zona norvegese si trova senza il benché minimo punto di riferimento, e il tourbillon del duo Silas-Dossena con la complicità di Lombardo, fa il caos nella metà campo degli uomini di Eggen. Sarà il leit motiv della gara: incapaci di operare uno straccio di pressing, i norvegesi affondano senza dar segni di vita. Della Samp si può dire che ha avuto il merito di non sottovalutare fin dall'inizio l'avversario e di averci messo molta grinta: confermando che quest'anno l'obiettivo principale è la Coppa e non il campionato.



L'esultanza di Beppe Dossena, autore del secondo gol dei campioni d'Italia

Ma il primo brivido lo dà ugualmente la formazione della Samp: Cerezo fa il libero, Lanna è in panchina, gioca Dossena praticamente al vero rientro dopo vari mesi, il che sembra un pò un azzardo. Sensazione che pare confermata nei primi 6/7 minuti, con il Rosenberg che colleziona un paio di angoli. Mai, però, un'impressione si sarebbe rivelata tanto sbagliata. Al primo affondo vero la Samp segna immediatamente, secondo un preciso schema: com'er tagliato di Silas (con intervento difensivo del portiere-giornalista Rise), Lombardo appostato sul secondo palo segna di testa indisturbato. È solo l'inizio della resa (inevitabile, a comitati) degli uomini di Eggen. I quali quattro minuti dopo, al 14', rischiano la seconda rete: errore di Tegen, approfitta Viali, tiro e palo pieno. La Samp sembra spesso sul punto di raddoppiare e al 20' non riesce a sfruttare, prima con Viali e poi con Lombardo una gigantesca mischia in area. Il 2-0 è solo rimandato al 27': Viali mette in mezzo, altro scivolata della stella del figlio dell'allenatore che gioca libero, Eggen, Dossena prende palla e dopo un dribbling preciso, esegue il raddoppio. Grande tifo, la serata si scaldava, la Samp butta al

COPPA CAMPIONI

Detentore: Stella Rossa (Jugoslavia) - Finale 20 maggio 1992

Table with 3 columns: Sedicesimi, Andata, Ritorno. Lists teams and their scores for the 16th round of the Cup of Champions.

Vince il Boavista, l'Inter ora s'affida al ritorno

OPORTO. Quattro mesi dopo Lisbona, penultima tappa della marcia trionfale della squadra di Trapattoni, Portogallo amaro per l'Inter di Orrico, giunta ad Oporto per porre le basi di un'altra stagione Uefa ad alto livello, ma costretta a tornare in patria con una sconfitta che crea qualche grattacapo per il ritorno. Non che il Boavista sia un nullo compresso. Fa quello che deve fare ogni squadra di casa. Attica. E dà quello che può: pochino. Ci vuole un raptus di Zenga per creare con un'uscita a vuoto la prima, ed una delle pochissime, emozioni della partita. È l'8°. Potrebbe sembrare il prologo di un incontro palpitante. Invece, tutto si riduce a un noioso ping pong, con l'Inter che si difende mostruoso smagliato e preoccupanti distrazioni in difesa. Di cui non sanno approfittare i portoghesi. Che spremano, al 27°, un'occasione

Costeranno sei milioni a Michel le «carezze» osé



Il nazionale di calcio spagnolo Henri Michel (foto) dovrà pagare una multa di oltre sei milioni di lire per aver palpatato le parti intime di un avversario, il colombiano Valderrama. L'episodio è avvenuto durante il match vinto 1-0 dal Real Madrid sul Valladolid, l'8 settembre scorso. Queste le motivazioni per la multa inflitta dal giudice federale: «Michel, con sguardo furtivo, ma mano sicura, ha afferrato in due occasioni la parte più segreta e intima della parte lesa, ovvero scroti Valderrama. Manipolando in pubblico quella parte del vicino che costituisce un dono assegnato dalla natura esclusivamente ai maschi, Michel ha violato la norma che tutela la dignità e il decoro dei giocatori».

Squalifiche Un turno a Schillaci e Costacurta

Gualco (Cremonese), con ammenda di 1, 5 milioni Farina (Bari) «per simulazione». Sempre in serie «A» ammende di 6 milioni di lire a Milan e Torino, 3 milioni 500 mila al Cagliari, 3 milioni alla Fiorentina, 500 mila a Ascoli e Atalanta. In serie «B» squalificato per una giornata Vignini (Lucchese), ammoniti con diffida e ammenda di 750 mila lire Rastelli (Lucchese) e Bivi (Pesaro), ammoniti con diffida Bertoni (Venezia) e Rossi (Brescia), ammenda di 7 milioni al Pescara, 2 milioni e 500 mila al Piacenza e Lucchese, 500 mila lire al Cosenza.

Rosario Lo Bello ritorno a «fischiare» in Torino-Napoli

Roma-Genoa: Comietti; Sampdoria-Inter: Amendola; Torino-Napoli: Lo Bello; Verona-Bari: Ceccarini.

Il Tar smentisce: l'Assoarbitri sul fronte dell'illecito

86 e per quali l'Aia, l'Associazione degli arbitri, aveva loro ritratto la tessera federale accusandoli di aver accettato compensi da società. I 5 arbitri potranno essere riabilitati e la Figg pagherà le spese di giudizio.

«Indagato» il Catania Spa per 700 milioni di contributi

scorso, quando, durante una seduta del consiglio comunale il consigliere verde, Sano Pettinato, chiese chiarimenti su un contributo di 700 milioni di lire dati dall'amministrazione alla società. Pettinato sottolineava poi come il presidente (dimissionario) del Catania, Angelo Attagui, presidente anche dell'istituto autonomo cage popolari, fosse di fatto socio calcistico di imprenditori (Salvatore Massimino) che possono ottenere appalti dall'arp.

Coppa Davis Panatta sceglie Camporese e Pistolesi

onica prossima. Lo ha annunciato il ct azzurro, Adriano Panatta, che ha così risolto - essendo fuon discussione - l'inserimento di Camporese - il dubbio tra Pistolesi e Pescosolido per il secondo uomo. Pistolesi è completamente guarito dalla contrattura lombare usata a Flushing Meadows, infornuto che lo aveva costretto ad abbandonare al terzo turno degli assoluti di Ancona, mentre Pescosolido - ha riservato Panatta - sta giocando male.

Ciò, riannunci i Paesi Baltici e bandito il doping

potranno quindi presentare rappresentative proprie ai giochi del prossimo anno di Albertville e Barcellona. L'annuncio è stato dato da Aleksis Vrublevskis, segretario generale del comitato lettone. Ieri i tre paesi erano stati ammessi all'Onu come membri «a tutti gli effetti», ed avevano ricevuto dal Cio un invito per l'Olimpiade '92. Intanto il presidente del Comitato olimpico tedesco, Willy Daume, ha proposto sanzioni pesantissime per tutti coloro che vengano scoperti a far uso di doping, ha chiesto che venga fatta pulizia e ha promesso di farla anche in casa propria, vedi gli ultimi scandali nella ex Rdt denunciati da «Der Spiegel».

Un'autorete lancia i giallorossi. I sovietici pareggiano con Sergeev, ma poi Rizzitelli chiude i conti. Bene Haessler

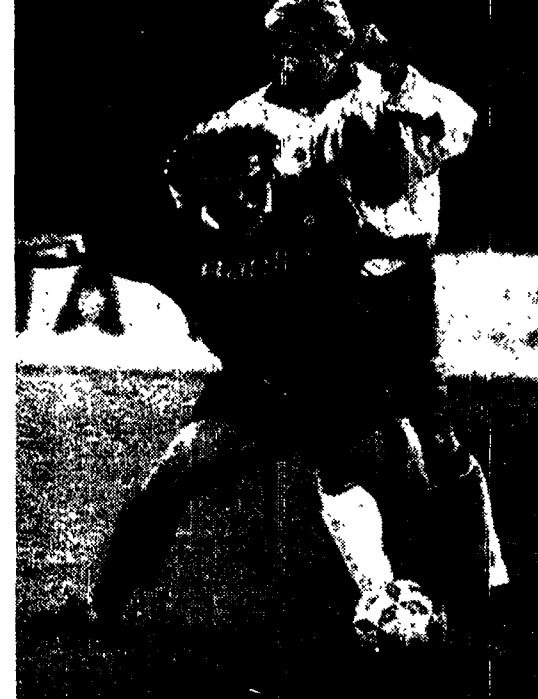
Bianchi, signor Europa anche a Mosca

CSKA MOSCA-ROMA 1-2

CSKA MOSCA: Kharin 6, Kuznetsov 6, Kolotovkin 6, Biatrov 5, Fokin 5, Kolesnikov 6 (pall. di Dmitrev 6), Kornelev 5,5 (75' al Milan), Eshroin 6, Sergeev 6,5, Tatarchuk 6,5, Galjanin 6, (12 Ivanov, 13 Minko, 16 Guduev). ROMA: Cervone 6, De Marchi 6 (46' e Garzya 6), Carboni 6, Piacentini 6, Aldair 7, Nela 7, Haessler 7, Di Mauro 6,5, Rizzitelli 6,5, Giannini 6, Bonacina 6. (12 Zineti, 14 Pellegrini, 15 Salsano, 16 Muzzi). ARBITRO: Karlsson (Svezia) 7. RETI: 1 a autorete Fokin, 7 a 1, Sergeev, 27' Rizzitelli. NOTE: serata fresca, terreno allentato per la pioggia caduta nel pomeriggio, ammonito Aldair per gioco scorretto, uscito per leggero infortunio De Marchi, Spettatori 40 mila.

ENRICO CONTI

MOSCA. Della serie, «dove cravanno rimasti?», la Roma torna in Europa e riparte con una vittoria. Come nella finale Uefa dello scorso maggio, quando l'1-0 sull'Inter non servì comunque a portare a casa la Coppa Uefa, e come nell'avvio dello scorso settembre, quando gli uomini di Bianchi batterono il Benfica ancora 1-0. Ma ieri sera, forse, la Roma ha fatto qualcosa di più: ha sbancato il «Lenin» di Mosca, stadio quasi proibito per la pedata italiana, e ha fatto secca la seconda squadra del campionato sovietico, rappresentante di quel calcio che al novantanove per cento ha già estromesso dalle finali europee l'Italia di Vicini. Certo, la Roma è stata lanciata da quell'incredibile autogol di Fokin, ma va pure detto che dopo essere stati raggiunti i giallorossi hanno avuto la forza di inseguire e trovare la seconda rete, legittimando così un'impresa estrema che mette quasi al sicuro la qualificazione. Bianchi dà ragione alle previsioni della vigilia: dentro De Marchi e Piacentini, in panchina Pellegrini e Salsano. Il CSKA spinge subito a tavoletta e nei primi dieci minuti fa impallidire per tre volte a Cervone. La prima volta al 2': cross, colpo di testa di Rizzitelli, pallone che esce dall'area e sventola da fuori di Galjanin. Al 5', doppia triangolazione dei sovietici, che trapanano la difesa romana: Kuznetsov si presenta da solo davanti al numero uno giallorosso, ma calcia malissimo. Terzo momento al 12': pallone che sgu-



Contrasto in area sovietica Haessler-Broshin

tiro dell'ex atalantino viene sbloccato in due tempi da Kharin. Al 73' il raddoppio romanista. Rizzitelli insegue un pallone che i due centrali «bianchi» non riescono a controllare, vince un rimpallo, ribotta Kharin e lo infila in scivolata. Stavolta il gol subito è una mazzata, per i sovietici. L'unica iniziativa da ricordare è una sassata di Tatarchuk da fuori, che sfiora il palo di Cervone. Ma la Roma ormai è sicura e con Aldair fa venire nuovamente i brividi a Kharin. L'ultimo pericolo però è per la Roma, che si salva all'86' grazie all'aiuto del palo su tiro di Dmitrev e al piede di Garzya, che respinge sulla linea il tentativo di ribattuta.

Ritardi pubblicitari

Il «demone» pubblicitario ha colpito ancora. Il ritardo del collegamento di «Italia 1» con lo stadio di Mosca per la partita della Roma è stato giustificato dalla «Fininvest» con accordi commerciali già presi in precedenza. D'accordo, la pubblicità è l'anima dell'ere, ma come la mettiamo con tutto quel can can per la diretta?

COPPA COPPE

Detentore: Manchester United (Inghilterra) - Finale 6 maggio 1992

Table with 3 columns: Sedicesimi, Andata, Ritorno. Lists teams and their scores for the 16th round of the Cup of Cups.

Turno preliminare: Galway United (Iri)-Odense (Dan) 0-3 0-4 Odense; Stockerau (Aut)-Tottenham (Ing) 0-1 0-1 Tottenham

«Competitivi ed esperti In Coppa siamo grandi»

MOSCA. Grande soddisfazione nello spogliatoio romanista per la vittoria allo stadio Lenin che accorcia il percorso dei giallorossi verso la qualificazione in Uefa. Ottavio Bianchi ci tiene a sottolineare un aspetto di questo successo: «Non vorrei che si parlasse solo di un successo dovuto alla grinta. La Roma ha anche giocato bene. Abbiamo sofferto un pò sulla tre quarti: quando i sovietici hanno inserito Dmitrev. Sarà importante adesso convincerci che la qualificazione non è stata ottenuta: a questi livelli se il distrai un attimo non c'è scampo». Bianchi ha uno scatto di nervi quando una giornalista gli fa notare che nel primo quarto d'ora i romanisti hanno avuto delle difficoltà: «Ma come si fa a pensare a questi particolari di fronte ad un meritato successo estremo in Uefa? Per certi tratti abbiamo anche dominato gli avversari». Il capitano Giuseppe Giannini non vuole essere ritenuto il protagonista della partita: «È ve-

LO SPORT IN TV

Raidue. 18 Tg2 Special: Coppe; 20.15 Tg2 Lo sport. Raitre. 11.30 Hockey pista, campionato italiano; 15.45 Ciclismo, Bici & Bike; 16.15 Tnaithon, campionato italiano; 18.20 Ciclismo, Trofeo Baracchi; 19.30 Derby; 19.25 Calcio, Cska Sofia-Parma di Coppa Uefa. Tmc. 13 Sport news. Italia 1. 19.30 Calcio, Coppa Uefa Reykjavik-Torino, 21 Calcio, Coppa Uefa Real Oviedo-Genoa. Tele+2. 13.30 Momenti di sport; 14 Sportime; 14.15 Racing motor; 15 Usa sport; 17.30 Settimana gol; 19.30 Sportime; 20.30 Tennis, torneo ATP; 22.30 Gol d'Europa.

BREVISSIME

Boniek pisano. L'accordo tra l'ex tecnico del Lecce e la società toscana è stato raggiunto ieri sera. Il polacco prende il posto del dimissionario Giannini. Gazzza sugli scandali. Il calciatore Gascoigne, in un'intervista radiofonica, ha affermato che c'è gente «pagata dai giornali per metterlo nei guai». Nuoto a Saluzzo. Al meeting di novembre parteciperà con altri sovietici la campionessa mondiale Volkova (2001ana). Caso Capocchiano. Si sta svolgendo a favore della Lazio il caso del giocatore strappato al Monaco 1980. Il suo trasferimento difficilmente arriverà in tempo per giocare domenica. Parigi-Bruxelles. La classifica ciclistica è stata vinta dal danese Holm. Primo degli italiani Davide Cassani, diciassettesimo.